

LE OPERE

La Pastorale di una parrocchia per realizzarsi ha bisogno di opere concrete e per Don Pellegrino quando si dice opere si intende lo "strumento" e non il "fine". I beni materiali ed il denaro sono quindi mezzi da utilizzare per raggiungere gli scopi della pastorale.

Nella nostra comunità da sempre le opere sono state solo funzionali al progetto pastorale ed il giusto completamento a qualcosa che era già in essere o la risposta a nuove esigenze concrete della comunità e delle famiglie del paese. Mai ha pensato di creare delle "cattedrali nel deserto" e tutte le opere via via realizzate sono divenute parte integrante non solo della vita della comunità cristiana ma dell'intero paese.

Attraverso gli stimoli della sua iniziativa pastorale, la parrocchia attua probabilmente una delle più importanti trasformazioni della sua storia, frutto anche dell'evoluzione sociale e civile: il beneficio parrocchiale a servizio del mantenimento dei chierici (principalmente terreni e poderi) da patrimonio rurale viene convertito in beni e immobili a valenza sociale e di servizio per tutta la collettività: scuola, casa per ferie per famiglie e ragazzi, cinema, oratorio, Centro di Ospitalità per anziani e disabili, senza trascurare la manutenzione delle chiese e di altri edifici di servizio.

Ma facciamo un pò di storia:

BASELGA (TN)

Era l'anno 1970 e don Pellegrino prende in affitto il "baraccone", così viene ribattezzato l'ex Albergo due Laghi. Dopo alcuni anni, assieme al cugino Don Pasquino, parroco di Bagnolo, decidono di acquistarlo: era l'anno 1973. Il Vescovo, nell'occasione, non era sembrato molto dell'idea, ma il don aveva deciso: **Baselga doveva essere il luogo dove**

cementare le amicizie, dove realizzare esperienze forti di vita comunitaria.

I "comfort" non erano il pezzo forte di Baselga e i primi lavori di ristrutturazione servirono per consolidare la struttura e per ampliare gli spazi a disposizione.

A metà degli anni '90 divenne però indispensabile mettere mano in modo deciso al Baraccone al fine

di renderlo conforme ai necessari requisiti normativi.



A proposito di comfort al "Baraccone"...

Ed ecco che in due anni (giugno 1996) l'intero edificio viene ristrutturato e il "brutto anatroccolo" si trasforma nel "cigno" pronto ad accogliere bambini, ragazzi, giovani, famiglie e anziani.

Motivi pastorali (maggiore impegno ed energie a disposizione della pastorale estiva locale) ed economici hanno però consigliato la vendita definitiva dell'immobile avvenuta alla fine del 2008.



"Albergo due Laghi": la nuova struttura

Certo 38 anni sono un pezzo di storia e di "cuore". Per molti è stato un "trauma" perché da Baselga ci sono passati tanti e tanti sampolesi sia negli anni giovanili che in quelli della maturità. Sono nate e consolidate molte amicizie, simpatie, amori, qualcuna di queste è arrivata fino al matrimonio. Per tutti è stata un'esperienza di vita come ce ne sono state poche. **Per tanti Baselga**

è stato un cammino di crescita e di maturazione della fede.

OPERE PARROCCHIALI: ORATORIO "VECCHIO", CINEMA, RADIO VAL D'ENZA, BAR

In 40 anni anche qui molte cose sono cambiate.

Nel "vecchio oratorio" inizialmente si è modificato l'accesso al cinema, ristrutturata completamente la sala del Cine Giò '74, modificato il Bar almeno due volte, modificata la cabina di proiezione.

La vecchia Canonica è poi diventata la sede della Radio Parrocchiale, della biblioteca, delle aule per la Catechesi e per diversi anni anche la prima sede dell'AVIS, l'associazione dei donatori di sangue costituitasi a San Polo per impulso dei giovani dell'Oratorio.

Il piazzale è stato modificato e asfaltato diventando la meta di molti giovani per le partitelle di calcetto, basket, pallavolo, tennis e tanti altri sport e giochi. L'oratorio

è stato anche il centro di una delle manifestazioni più significative di quegli anni: la Festa di Primavera con tutto il suo corollario di stand gastronomici e oggettistica varia, la Pesca di Beneficienza, momenti culturali e ricreativi, che nel periodo della Fiera di Maggio diventava centro di aggregazione paesana.

Via via la struttura è stata sfruttata sempre di più ed ogni angolo è stato occupato, ma l'edificio oramai portava i segni del tempo e c'era bisogno di uno spazio maggiore per tutte le iniziative oratoriane e i vari gruppi di formazione: alla fine degli anni '90 il complesso delle Opere Parrocchiali di via don Pasquino Borghi viene ceduto per poter realizzare il Nuovo Oratorio.

ORATORIO "NUOVO".

L'idea di un'area da dedicare ad un nuovo Oratorio don Pellegrino l'ha avuta poco dopo essere venuto a S.Polo; allo scopo acquistò il terreno in zona "ambrogine" nella quale era prevista l'espansione edilizia come nuovo insediamento. **Ma, come ricordato nella premessa, prima di essere costruito l'Oratorio, doveva essere una realtà di persone.**

Don Pellegrino ha quindi atteso che i tempi fossero maturi e sempre alla fine degli anni '90 ha lanciato l'ennesima sfida: una sfida di cambiamento, di rinnovamento, di nuovo e più forte impegno per la comunità, una sfida anche economica **che chiama tutti a mettere il proprio mattone, il proprio contributo di idee, di tempo, di fede, di voglia di costruire un paese migliore.**



Lavori al "nuovo oratorio"

torio Quotidiano, corsi vari, Scuola Materna nel periodo della ristrutturazione dei locali a Pontenovo) e delle sue più importanti e principali manifestazioni e iniziative (GREST, Scuola Calcio, 25 Ore per la Pace, ecc.). Non è un luogo esclusivo, non si paga per entrare e i servizi sono a disposizione di tutti come dimostrano le presenze di tanti sampolesi anche solo per portare i propri bambini sull'altalena o sullo scivolo.

Per quasi tutti i sampolesi **l'Oratorio è il luogo dove mandare i ragazzi quotidianamente, dove i giovani si trovano sia per il proprio divertimento sia e soprattutto per compiere il proprio cammino formativo** attraverso le varie iniziative proposte.

Parrocchia di San Polo d'Enza

ORATORIO H.CAMARA

Sabato 16 Dicembre 2000
ore 15,30

INAUGURAZIONE della nuova sede

PROGRAMMA

- ore 14,30 • Apertura locali
- ore 15,15 • Posa a dimora della "Pianta della Pace"
- ore 15,30 • Saluto ai convenuti
- Lettura e consegna della "Carta degli Ideali"
- Preghiamo insieme a S.Ecc. Mons. Adriano Caprioli
Vescovo di Reggio Emilia - Guastalla
- Benedizione dei locali e taglio del nastro
- Visita ai locali
- Rinfresco

Via PierGiorgio Frassati, 2
42020 S. Polo d'Enza (RE)



La struttura con tutti i nuovi servizi (cucina, bar, campi da calcio, spogliatoi, campo da bocce, campo polivalente, sale per incontri di piccoli gruppi, salone per momenti conviviali e assemblee, giochi per bambini, ecc.) è sotto gli occhi di tutti, è diventato il centro della vita comunitaria (scuola di catechesi, ritrovo dei gruppi di formazione e oratoriani, Dopo Scuola, Ora-

SCUOLA MATERNA

Quando don Pellegrino è arrivato a S. Polo, oltre 40 anni fa, la Scuola Materna esisteva già. Da subito si iniziò a pensare ad una sede più consona ed adatta allo scopo. Nel 1973, anche grazie al contributo di un importante benefattore, il dott. Eugenio Bolondi, sorge a

Pontenovo la nuova Scuola Materna.

Per don Pellegrino la Scuola Materna è sempre stata una iniziativa essenziale ed irrinunciabile. La sua finalità sociale di servizio alle famiglie è una presenza quotidiana a cui tutto il paese, e non solo, fa riferimento per ogni necessità educativa dell'infanzia; attraverso di essa si è potuta realizzare forse la più importante manifestazione del paese negli ultimi decenni: "Il Carnevale", un momento nel quale moltissime



1974 S.Messa inaugurale con Mons. Baroni della Scuola Materna

persone hanno lavorato assieme per la gioia dei bambini.

La scuola in questi anni è cresciuta e si è fatta apprezzare anche fuori S.Polo. Un primo ampliamento è stato effettuato a metà degli anni '90, poi proprio all'inizio del nuovo millennio la crescente richiesta di poter usufruire di tale servizio da parte di un numero sempre più numeroso di famiglie ha indotto don Pellegrino e il Consiglio Pastorale a dare corso a nuovi lavori di ristrutturazione e ampliamento dei locali. Nel settembre 2003 viene inaugurata la nuova struttura "Scuola dell'Infanzia e Nido" in grado di ospitare fino a 160

bambini e bambine divisi nelle tre sezioni "nido" (bambini da 12 a 36 mesi) e cinque "materna" (da 3 a 5 anni), realizzata anche grazie a contributi della Regione Emilia Romagna.



La nuova struttura: Scuola Materna e Asilo Nido

PONTENOVO

All'inizio del ministero pastorale di don Pellegrino a S. Polo l'immobile adiacente il Santuario ospitava la scuola elementare della frazione. Con la chiusura della Scuole di periferia per concentrarle nella sede capoluogo, si sono liberati quei locali ed è maturata



Centro di Accoglienza: la struttura dopo il 1° ampliamento

l'idea di dare una risposta a tutte quelle famiglie che hanno in casa persone disabili, sia perché affette da menomazioni fisiche o perché anziane. E' stato così progettato e realizzato il "Centro di Ospitalità Beata Vergine di Pontenovo", finanziato in parte anche con contributi pubblici e con l'aiuto di molti sampolesi che, attraverso l'iniziativa "FATTO CON TUTTI" hanno sostenuto economicamente questa

realizzazione. Nel '90 inizia da subito ad operare con una decina di "ragazzi" diversamente abili e molti anziani. Dopo alcuni anni si provvede ad un primo ampliamento con la ristrutturazione dell'ex "saloncino" per ampliare la capacità ricettiva e gli spazi comuni.

Alla metà di questo decennio si è reso indispensabile un ulteriore ampliamento per far fronte alle diverse e tante esigenze sociali emergenti nonché per adeguare la struttura alle più recenti normative in termini di sicurezza e vivibilità degli ambienti. Con l'occasione è stata realizzata un'unica cucina a servizio del Centro di Ospitalità e della Scuola dell'Infanzia ed ulteriormente migliorata la capacità ricettiva.



Centro di Accoglienza: la struttura dopo l'ultimo ampliamento

Oggi la struttura può ospitare circa 50 ospiti fra residenziali e temporanei.

FEBBIO

Per vent'anni la canonica di Febbio è stato luogo privilegiato dove fare delle esperienze di gruppo nel divertimento, nel lavoro e nella preghiera.

Progressivamente migliorata con interventi manutentivi è stata utilizzata

PIEVE

Da sempre Chiesa parrocchiale, dopo la guerra è stata oggetto di progressivo inutilizzo in quanto la vita sociale del paese, e quindi anche quella religiosa, si è sempre più sviluppata vicino al centro.

Don Pellegrino non si è mai comunque rassegnato al degrado e all'abbandono di questo importante monumento storico della Val d'Enza, vivo nei ricordi di tanti sampolesi, e con tanti sacrifici ed alcune

"battaglie" con la Soprintendenza, la Chiesa viene recuperata al culto e per accogliere iniziative storico-culturali.

Con l'importante aiuto della Fondazione Manodori nonché di tante aziende e privati sampolesi benemeriti, diversi dei tesori della chiesa (cripta, cappelle

CANONICA DEL CASTELLO.

Con lo spostamento della Chiesa parrocchiale dalla Pieve al Castello, l'attuale Canonica, già sede della Scuola Materna prima del trasferimento a Pontenovo, è stata oggetto di intervento per la realizzazione degli uffici parrocchiali. Nel tempo è divenuta anch'essa punto di riferimento per la

per esercizi e ritiri spirituali, momenti di esperienza per piccoli gruppi, base di appoggio per indimenticabili giornate sulla neve, ritrovo per il Capodanno. Esperienze brevi che si sono però dimostrate valide ed intense.

laterali, affreschi) sono stati riportati allo



La Chiesa della Pieve

splendore di un tempo.

Rimangono ancora tanti lavori da fare per completare il restauro, ma anche un'altra storica struttura vicina alla Pieve aspetta idee e interventi: è la Canonica, per la quale è stato comunque sistemato il tetto e consolidate le fondamenta.

comunità parrocchiale: le riunioni, la redazione de "Il Dialogo", gli archivi, luogo di incontro, di lavoro e soprattutto, attraverso la segreteria, una presenza costante e continua per ogni necessità di tanti cittadini. La vetustà della struttura impone ormai una ristrutturazione non più rimandabile.

PS: il recupero della Canonica della Pieve e quella del Castello non saranno certamente le sue ultime "sfide", vero don?